



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

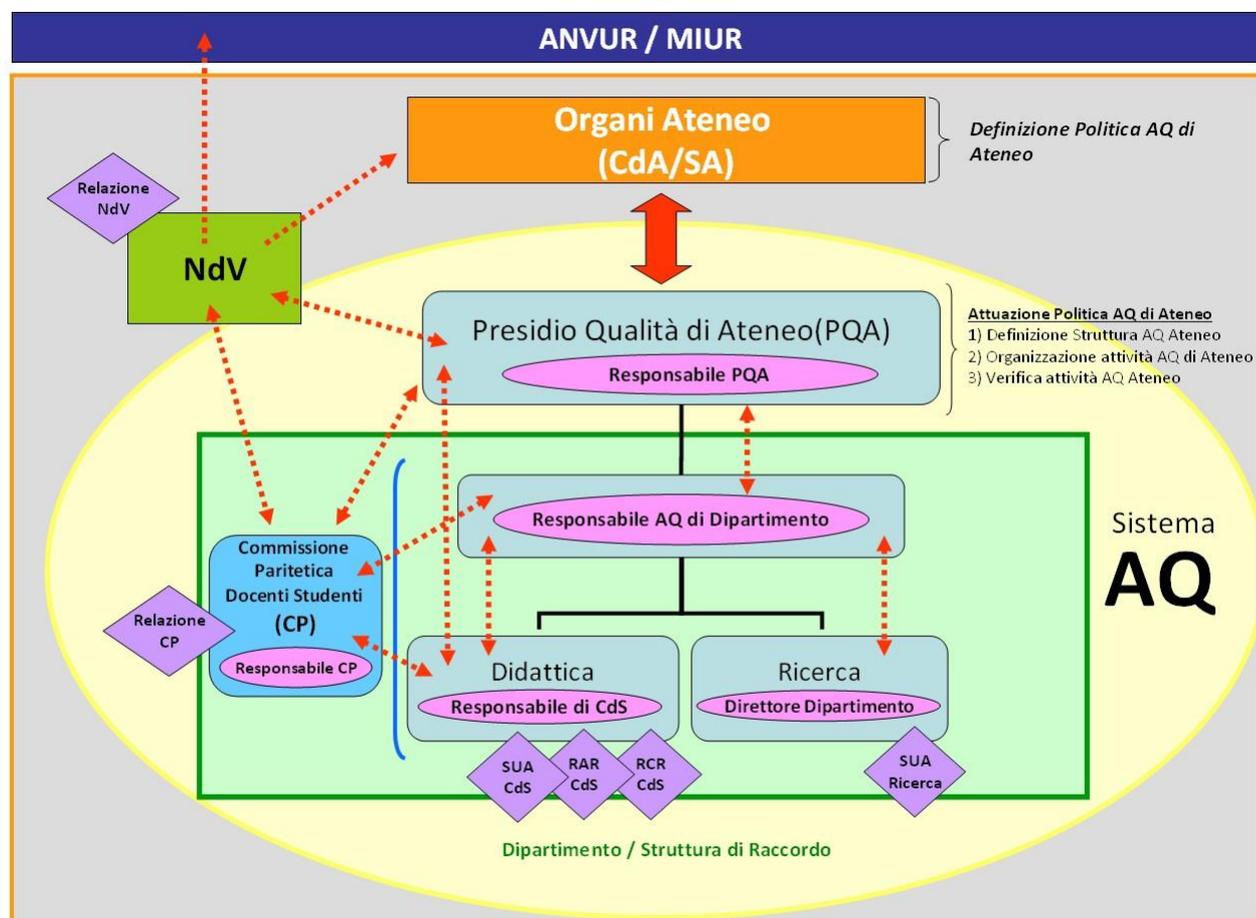


SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ATENEO DI FOGGIA

Del 09/03/2016

**SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ATENEO
DI FOGGIA
PARTE I**

SCHEMA COMPLESSIVO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'



Questo grafico ci restituisce in maniera immediata lo schema complessivo di funzionamento del Sistema di Gestione della Qualità così come è stato strutturato nel Sistema Integrato AVA elaborato dall'ANVUR. In esso si evidenziano subito:

- gli attori principali del Sistema: gli Organi di Governo (responsabili della Qualità dell'istituzione), il Presidio della Qualità (responsabile dell'AQ dell'istituzione: formazione e ricerca), il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche – DS, i Corsi di Studio, i Dipartimenti;
- i documenti fondamentali del Sistema: Scheda Unica Annuale del CDS (SUA-CdS), Rapporto di Riesame Annuale (RAR), Rapporto di Riesame Ciclico (RCR), Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), la Relazione Annuale delle CP-DS, la Relazione Annuale del NdV.

L'ultimo elemento da evidenziare è l'indipendenza e la terzietà delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione rispetto agli Organi di Governo, ai CdS e ai Dipartimenti.

DEFINIZIONI

Sede: si intende l'insieme delle strutture didattiche o di ricerca dell'Università collocate nel medesimo Comune. Si ha una "Sede decentrata" quando le strutture didattiche o di ricerca sono collocate in un Comune diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università.

Corsi di Studio (CdS): ai fini del DM 47/2013 si intendono i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Sono definiti "Corsi a distanza" i CdS di Atenei non telematici le cui attività formative si svolgono mediante sistemi telematici per almeno due terzi del numero complessivo di crediti formativi universitari (CFU).

Accreditamento iniziale: si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare Sedi e CdS universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria di cui agli allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche.

Accreditamento periodico: si intende la verifica della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di cui all'allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche. L'accREDITamento periodico istituzionale comprende tutte le sedi dell'Ateneo accREDITato. Il sistema di **AccREDITamento Iniziale** e poi **Periodico** prevede l'accREDITamento della Sede universitaria per un periodo di 5 anni (accREDITamento quinquennale) e l'accREDITamento del singolo CdS per un periodo di 3 anni (accREDITamento triennale)

Qualità secondo il modello AVA: Nell'uso comune indica sinteticamente un valore sempre positivo: un prodotto o un servizio "di qualità" hanno caratteristiche desiderabili e promettono soddisfazione a chi ne fruisce. Analogamente, il termine può indicare adeguatezza a uno scopo, utilità in relazione a una funzione prevista.

In una prospettiva aziendale di miglioramento continuo, il termine "Qualità" indica:

- la capacità di "trasformare", di incrementare, di aggiungere valore a un bene o a un servizio: **qualità come "valore aggiunto"**
- la capacità di raggiungere risultati al di sopra di standard di base di riferimento: **qualità come "eccellenza"**.

Per QUALITÀ DELLA FORMAZIONE qui si intende il livello o il grado di raggiungimento degli **obiettivi formativi** stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutti coloro che hanno interesse (Parti Interessate) al servizio di formazione offerto.

Il modello di Assicurazione della Qualità scelto è un modello ispirato a quello della CRUI e gli standard minimi di qualità che la formazione dovrà assicurare sono gli standard o requisiti ESG dell'ENQA. Proprio a seguito di questa scelta il concetto di qualità può essere declinato anche come livello di soddisfazione dei "**requisiti per la qualità**" del servizio di formazione offerto, stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate. Da questa scelta deriva che la capacità di progettare e realizzare la qualità da parte dell'Ateneo sarà garantita da quel sistema di assicurazione della qualità che metterà in campo una serie di **processi ed attività** che possano dare fiducia alle PI che i **requisiti per la qualità** saranno soddisfatti.

Detto questo se ne deduce che, nel rispetto dei requisiti per la qualità e in accordo con la definizione ISO di sistema di Assicurazione di Qualità (SAQ), la capacità di garantire qualità da parte dell'istituzione universitaria, e di ogni sua sotto-struttura (formativa, di ricerca e di servizio) dipende dalla capacità di **scegliere obiettivi di valore e di raggiungerli**, adottando i comportamenti necessari per misurare e

accrescere la vicinanza fra obiettivi e risultati. Il valore o l'adeguatezza degli obiettivi dell'università devono, ovviamente, essere stabiliti tenendo conto delle priorità o aspettative da parte della domanda di formazione e delle linee di programmazione emanate dal MIUR. In definitiva, un CdS che soddisfa l'insieme dei requisiti per la qualità prestabiliti e che implementa processi, procedure o comportamenti ed attività pensati per assicurare quei requisiti, può essere considerato un CdS "di qualità".

Assicurazione interna della Qualità: L'Assicurazione interna della Qualità (AiQ) è, in una accezione nettamente preventiva, l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti. Componente essenziale è la produzione di evidenze idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti (in questo ci aiutano i documenti prodotti e gli indicatori di risultato). L'AiQ della formazione e della ricerca è l'insieme di tutti quei processi e relative attività che costituiscono il sistema di gestione di assicurazione della qualità rientrante nella responsabilità dell'Ateneo (Sistema di assicurazioni della qualità di Ateneo) oppure del Dipartimento (Sistema di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale) oppure del CdS (Sistema di assicurazione della qualità della formazione dei CdS).

Assicurazione esterna della Qualità: L'Assicurazione esterna della Qualità (AeQ) riguarda tutti quei processi e relative attività che costituiscono il sistema di assicurazione della qualità rientrante nella responsabilità delle agenzie esterne alle istituzioni universitarie (Ateneo, Dipartimenti, CdS) che offrono la formazione e la ricerca: ANVUR, CEV, NVA, CUN, MIUR.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del documento è la descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Foggia (Sistema AQ Unifg), cioè dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a praticare l'autovalutazione e a produrre adeguata fiducia che i Corsi di Studio siano progettati e realizzati in modo efficace e che siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

In definitiva ci proponiamo di costruire un modello AQ Unifg ed un Sistema AiQ dei CdS secondo un approccio per processi e procedure largamente ispirato al Modello CRUI CAMPUS ONE, quindi basato sulla norma ISO 9001:2008 e sulle ESG dell'ENQA adottate nel contesto del processo di Bologna del 2005 e recentemente rinnovate nel 2015.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI

- D.M. 47 del 30.1.2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e successive modifiche.
- Documento finale AVA (Autovalutazione, valutazione e accreditamento del Sistema Universitario Italiano -Consiglio Direttivo ANVUR del 9.1.2013)
- Istituzione del Presidio della Qualità di Ateneo (Delibera SA del 11.07.2012) e successive modifiche
- Linee Guida per l'Accreditamento Periodico

ACRONIMI

Acronimo	Definizione
MR	Magnifico Rettore
SA	Senato Accademico
CDA	Consiglio di Amministrazione
DG	Direzione Generale
CdS	Corso di Studio
CP-DS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
GAQ	Gruppo di Gestione di Assicurazione Interna della Qualità
P/C CdS	Presidente/Coordinatore del Corso di Studio
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione

MODALITA' OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA PER LA QUALITA' DI ATENEO E DEI CDS

Il documento della Politica di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa, il Piano Strategico e il Piano della Performance approvati dal SA e dal CDA che contengono le linee di indirizzo generale di Ateneo, nonché i Riesami annuali previsti dalla Schede SUA-CDS e SUA-RD definiscono la Politica per la Qualità della formazione e della ricerca.

Tale politica si sostanzia nell'individuazione degli obiettivi strategici triennali e annuali definiti dagli Organi Accademici. L'individuazione di tali obiettivi fornisce a tutte le parti interessate e ai CdS e ai Dipartimenti gli indirizzi e gli orientamenti generali per la qualità della formazione e della ricerca da mettere in atto.

La Politica per la Qualità della formazione è il risultato:

- della consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni al fine della determinazione della **Qualità Prevista** (cioè la qualità desiderata dalle organizzazioni rappresentative),
- della definizione delle competenze e dei risultati di apprendimento attesi al fine di determinare la **Qualità Progettata** (cioè la qualità che vuole erogare il CdS),
- del monitoraggio delle opinioni degli studenti al fine della determinazione della **Qualità Percepita** (cioè la qualità che lo studente ritiene di ricevere),
- del monitoraggio dei risultati del processo formativo sia attraverso una serie di indicatori (di ingresso, di percorso, di uscita e di efficacia) sia attraverso i Riesami annuali e ciclici previsti dalla Schede SUA-CDS (quadro D4) al fine di determinare la **Qualità Prestata** (cioè la qualità oggettivamente erogata agli studenti).

Gestione per requisiti di AQ, per processi e per comportamenti attesi

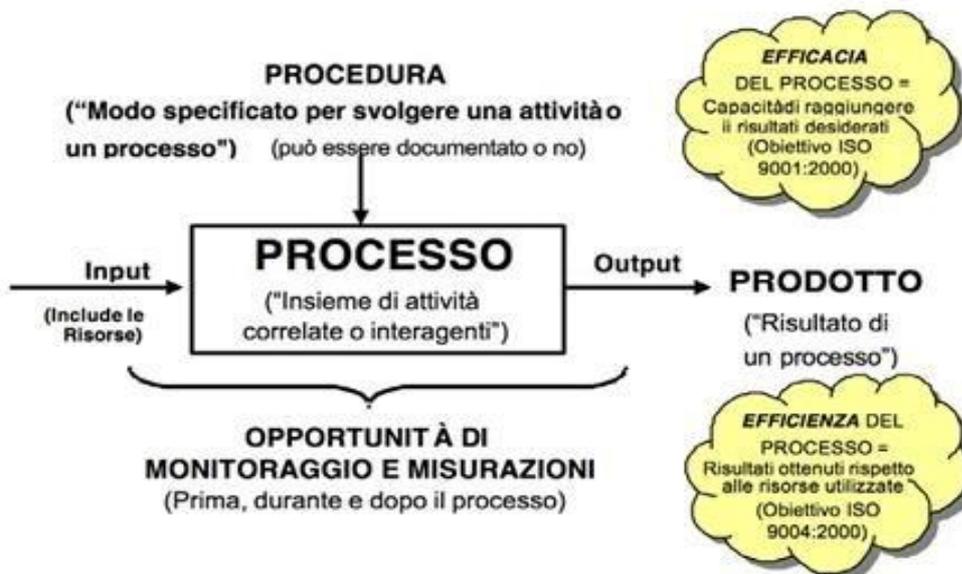
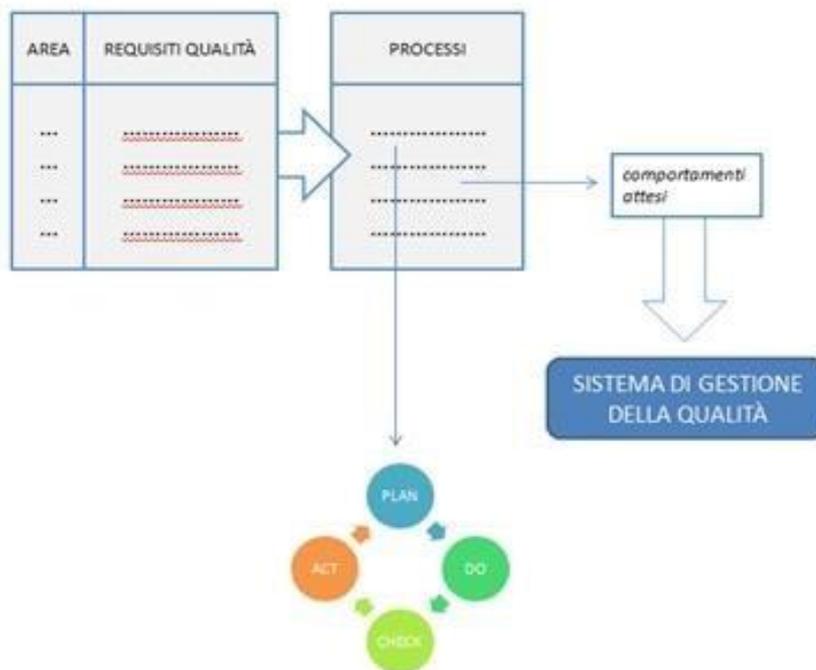
Il Sistema dell'Assicurazione della Qualità (SAQ), nel seguito descritto, si basa su una gestione per requisiti di AQ, per processi e per comportamenti attesi.

Per l'implementazione del SAQ si è adottato un approccio per processi definendo i requisiti che devono caratterizzare il sistema di gestione per la qualità della nostra organizzazione.

Un CdS, per funzionare efficacemente, deve individuare e gestire numerose attività collegate tra loro.

Con “approccio per processi” si indica appunto l’applicazione di un sistema di processi nell’ambito di una organizzazione.

Un “processo”, in generale è un insieme di attività, correlate ed interagenti, che, utilizzando delle risorse e rispettando dei vincoli, trasformano elementi in entrata (input) in elementi in uscita (output), di valore maggiore.



Per ogni processo messo in campo per soddisfare i requisiti della qualità occorre definire:

- i comportamenti attesi
- i documenti della qualità: le registrazioni della qualità
- gli indicatori associati

Come per ogni servizio, quello erogato dall'università è limitatamente misurabile e standardizzabile e quindi, non potendo contare su elementi valutabili quantitativamente, si è ricorso ad elementi standardizzabili in termini di **comportamenti attesi**. Si è costruito un sistema di AQ dove per ogni processo fondamentale, ovvero per ogni requisito per la qualità, si definiscono quei comportamenti che dovrebbero essere assunti dalle strutture in gioco, per quanto di competenza. Di conseguenza l'insieme dei comportamenti attesi garantisce la standardizzazione di qualsiasi processo al fine di assicurare le Parti Interessate che la loro richiesta di qualità possa essere soddisfatta. L'insieme dei comportamenti attesi alla fine costituisce il sistema di AQ.

Lo schema logico del SAQ di Unifg prevede delle **registrazioni della qualità**, cioè è necessario documentare tutto ciò che si è fatto. La gestione di un processo di documentazione è condizione necessaria, ma non sufficiente, per dare evidenza o, meglio, per assicurare la qualità verso le parti interessate interne al fine dell'autovalutazione e verso gli organismi di valutazione esterni per l'accreditamento. Tutta la documentazione prodotta è alla base della compilazione della SUA-CdS, della SUA-RD e del rapporto di riesame oltre che del processo di accreditamento. In altre parole per ogni requisito per la qualità, è necessario produrre **la documentazione informativa** corrispondente al fine di dare evidenza documentale della qualità dei CdS. Le informazioni e i dati contenuti nella documentazione informativa costituiscono anche un **riferimento necessario** ai fini della autovalutazione (e della valutazione esterna)

Il processo di autovalutazione, di riesame e di valutazione esterna richiede che siano individuati indicatori e criteri di valutazione del livello di soddisfacimento dei requisiti per la qualità cui sono associati. Gli indicatori individuati sono osservabili o misurabili.

Gli **indicatori osservabili** sono indicatori per i quali non è possibile individuare una unità di misura (ad esempio: coerenza del piano degli studi con i requisiti di apprendimento stabiliti, adeguatezza dei requisiti di ammissione ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, etc.) e la cui valutazione si determina in base ad alcuni criteri di valutazione prestabiliti.

I criteri di valutazione individuati si suddividono in due tipologie:

- **Criteri di "coerenza"** (ad esempio: coerenza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative con i risultati di apprendimento attesi; etc.);
- **Criteri di "adeguatezza"** (ad esempio: adeguatezza del personale docente ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi; etc.).

Ma al fine di determinare il livello di soddisfacimento del criterio di valutazione cui sono associati, ci si basa sulla preparazione, sulle capacità e sull'esperienza dei valutatori.

Gli **indicatori misurabili** sono, invece, indicatori per i quali è possibile individuare una unità di misura (ad esempio: numero di posti di lavoro dei laboratori, livello di soddisfazione degli studenti relativamente agli insegnamenti, etc.) e che, pertanto, possono essere "misurati", permettendo in tal modo una valutazione "oggettiva" del livello di soddisfacimento del criterio di valutazione cui sono associati.

Il Riesame e il miglioramento continuo.

Elemento centrale del nostro sistema di qualità è l'autovalutazione, in particolare le azioni di **Riesame** della ricerca e della didattica consistono in un'attività sistematica per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione della SUA-CDS e della SUA-RD.

Il Rapporto di Riesame annuale e ciclico è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione e di ricerca. In particolare il RAR e il RCR sono processi periodici e programmati che hanno lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il

Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Includono la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di **autovalutazione** in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità, o in sua mancanza, al Consiglio di Dipartimento. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

Il Rapporto di Riesame è composto da due documenti (I e II), che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, il **Rapporto di Riesame Annuale**, coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo documento, il **Rapporto di Riesame Ciclico**, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

INDICATORI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Nella gestione della qualità, obiettivo, indicatore e target sono i tre elementi che si usano per rappresentare rispettivamente:

- ciò che si vuole perseguire (obiettivo)
- ciò che si utilizza per raccogliere ed analizzare i dati necessari per monitorare i progressi ottenuti nel perseguimento dell'obiettivo (indicatore)
- il livello atteso di qualità, misurato attraverso uno o più indicatori, che si desidera ottenere per poter considerare un obiettivo conseguito o raggiunto(target).

In questo documento ci occuperemo di individuare solo gli indicatori che serviranno al Gruppo di Assicurazione della Qualità per la redazione del RAR e del RCR.

Abbiamo già distinto gli indicatori in indicatori osservabili ed indicatori misurabili ma gli stessi indicatori si possono distinguere in base al criterio temporale. Ci sono indicatori che misurano **obiettivi strategici o finali** ed indicatori che misurano **obiettivi operativi o intermedi**. Gli indicatori degli obiettivi strategici misurano l'efficacia manageriale o quello che nell'espletamento di un processo abbiamo definito output mentre, l'indicatore di un obiettivo operativo misura l'efficacia operativa di svolgere una singola attività che, collegata al complesso delle attività che fanno un processo, garantiscono l'output progettato e preventivato. Quindi, se noi misuriamo il singolo processo corrispondente al singolo quadro o alla singola sezione della SUA-CdS stiamo trattando di indicatori che misurano obiettivi operativi. Se misuriamo l'output di un CdS o dell'intera attività formativa di un dipartimento relativamente ad un anno o ad un triennio allora stiamo utilizzando indicatori che misurano obiettivi strategici. I 23 indicatori dell'allegato F del DM n. 47/2013 sono tutti indicatori misurabili e in parte ci permettono di misurare obiettivi di tipo strategico.

Al fine di favorire l'autovalutazione da parte degli atenei e la valutazione periodica dell'efficienza e dei risultati della didattica, la stessa ANVUR ha messo a disposizione in un'apposita sezione sul proprio sito web una serie di indicatori relativi alle carriere degli studenti e ai risultati delle attività formative, costruiti su base omogenea e organizzati in Schede, di ateneo e di corso di studio, che consentono di monitorare alcuni parametri per comprendere l'andamento dell'ateneo e di ciascun corso di studio, comparandolo ad altri corsi della stessa classe a livello nazionale o di area geografica.

Tali schede possono diventare anche uno strumento per la governance a livello locale, utile a stimolare il miglioramento continuo sulla base di dati e informazioni monitorati annualmente. Questi indicatori potranno infatti essere utilizzati anche dal nostro sistema di AQ di Ateneo e dei singoli CdS come un valido ausilio alla valutazione interna.

Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative del sistema AVA (All. F – DM 47/2013)

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota di studenti lavoratori
7. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
8. Quota studenti inattivi
9. Tempo medio per il conseguimento del titolo
10. Esiti occupazionali
11. Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/2010)
12. Percentuale di corsi di studio con test in ingresso
13. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
14. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
15. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
16. Docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e in uscita)
17. Corsi di dottorato internazionali
18. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
19. Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilità internazionale
20. Corsi e insegnamenti in lingua veicolare
21. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (in alternativa a punto 17)
22. Domande degli studenti (Allegati V e VI bis, scheda di rilevazione n. 1 – domande da 5 a 10)
23. Risultati del processo di Assicurazione di Qualità

**SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DELL'ATENEO DI FOGGIA
PARTE II**

SISTEMA DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

L'Università degli Studi di Foggia promuove l'AiQ strutturando processi condivisi per un'autovalutazione efficace e per garantire che la valutazione esterna produca il riconoscimento dell'accreditamento.

Oltre i requisiti di **accreditamento iniziale** (vedi all. A e B del DM n. 47/2013), ai fini **dell'accreditamento periodico le Sedi e i CdS** devono soddisfare i sette requisiti AQ1-AQ7 previsti per l'AQ di cui all'All. C del DM 47/2013 e successive modifiche.

Al fine di meglio illustrare l'articolazione complessiva del Sistema di Assicurazione interna della Qualità si riportano i requisiti essenziali per l'accreditamento:

1. Allegato B – lettera b) del DM n. 47/2013 e allegato C del DM n. 47/2013 requisiti AQ1, AQ2, AQ3, AQ4 e AQ7 e successive modifiche stabiliscono i **Requisiti per la Qualità della Sede** e di Ateneo da implementare nel SAQ che sono:
 - I. Presenza di un Presidio Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di CdS): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei CdS e della ricerca dipartimentale deve essere presente un Presidio Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa è valutata sulla base della complessità dell'Ateneo (requisito allegato B lettera b) punto II e requisiti AQ4.2 e AQ4.3).
 - II. Presenza documentata di un sistema di AQ per la sede: ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ (requisiti AQ1, AQ2, AQ3, AQ4 e AQ7).
2. Allegato C del DM n. 47/2013 e successive modifiche stabilisce i **requisiti per la qualità dei CDS del SAQ** che sono i sei requisiti da AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C, AQ5.D, AQ5.E così sintetizzabili:
 - I. Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS: ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ (requisito AQ5).
 - II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: per ogni CdS devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi (requisito AQ5.D).
 - III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS: ogni CdS deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti (requisito AQ5).
 - IV. Redazione del Rapporto di Riesame: ogni CdS deve redigere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Annuale e al Rapporto di Riesame Ciclico entro i termini stabiliti (requisito AQ5.C).

Quindi, tenuto conto che l'organo responsabile del sistema dell'AiQ dell'Ateneo e dei CdS è il Presidio della Qualità e che quindi il primo requisito di qualità è la sua esistenza, gli altri requisiti, denominati AQ1, AQ2, AQ3, AQ4 e AQ7 nel loro insieme, definiscono i requisiti per la qualità attorno ai quali deve essere costruito il **Sistema di AQ dell'Ateneo**, al fine di garantire la qualità dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Il requisito AQ1 si riferisce sia ai principi relativi alla programmazione e alla realizzazione dei CdS,

espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo (con particolare riferimento al documento di Programmazione triennale ex art. 1-ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43), sia ai principi della Politica per la Qualità dell'Ateneo che mirano a perseguire obiettivi di efficacia e qualità della formazione e dei servizi di supporto connessi, già dichiarati in documenti strategici dell'Ateneo e sviluppati in documenti *ad hoc* sulle politiche di Ateneo per la Qualità.

I requisiti AQ2, AQ3 e AQ4 stabiliscono punti di attenzione che l'Ateneo è chiamato a considerare, al fine di sviluppare un sistema di relazioni, responsabilità e flussi informativi tra i diversi attori di un sistema effettivamente all'opera sugli obiettivi della qualità della formazione e credibilmente teso al loro raggiungimento.

Il requisito AQ7 verifica la sostenibilità della didattica rispetto alla quantità massima di didattica assistita erogabile in base al numero di docenti in servizio disponibili.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AIQ DI ATENEO PER REQUISITI DI QUALITÀ, PROCESSI E COMPORAMENTI ATTESI

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo intende rispondere ai Requisiti di Assicurazione della Qualità per l'Accreditamento Periodico definiti dall'Anvur nel documento "Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi" qui di seguito richiamati:

1. Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

Per perseguire tale requisito di qualità bisogna attivare i seguenti processi, indicati con le lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. L'Ateneo formula in maniera chiara ed esplicita gli obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico.

Al fine di realizzare il sopra menzionato processo si elencano i **comportamenti attesi**:

Gli Organi di Governo dell'Ateneo definiscono chiare politiche e procedure per l'AQ e per i risultati dei propri CdS:

- Assumendo la responsabilità primaria per la qualità della formazione offerta dai CdS e per i servizi di supporto connessi,
- Tutelando l'interesse della società per gli standard qualitativi dell'istruzione superiore,
- Sviluppando e migliorando la qualità della formazione e dei servizi di supporto a vantaggio degli studenti e degli altri fruitori dell'istruzione superiore.

Gli Organi di Governo si impegnano, inoltre, esplicitamente a sviluppare nell'Ateneo una cultura che riconosca l'importanza della AQ:

- garantendo la presenza di strutture organizzative efficaci ed efficienti per l'erogazione dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi,
- garantendo la piena trasparenza,
- promuovendo una cultura diffusa della qualità e la tensione verso l'autovalutazione critica orientata al miglioramento.

A tal fine, gli stessi definiscono strategie per il continuo miglioramento della qualità:

- sviluppando procedure che consentano all'Ateneo e ai propri CdS di dimostrare la propria affidabilità,
- dimostrando la validità di procedure e risultati, anche tramite confronti con le migliori prassi nazionali e internazionali
- promuovendo politiche di incentivazione dei docenti meritevoli.

Politiche e procedure devono avere status formale ed essere di pubblica conoscenza. Devono, inoltre, essere non autoreferenziali e prevedere quindi il coinvolgimento attivo degli studenti e delle altre parti interessate esterne.

Politiche e procedure devono rendere evidenti i ruoli, le responsabilità e le interazioni che si determinano tra Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo o altre articolazioni interne dell'Ateneo, strutture tecniche di supporto, Presidio Qualità, Commissioni paritetiche docenti- studenti, Nucleo di valutazione. Tali elementi possono trovare formalizzazione, oltre che nello Statuto e nei regolamenti degli Atenei, in documenti di programmazione approvati dagli Organi di Governo e in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo.

- B. L'ateneo provvede alla formulazione dei risultati di apprendimento, alla formulazione dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, alla verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti.

Comportamenti attesi:

- Gli Organi di Governo dell'Ateneo (anche attraverso i Dipartimenti, Strutture di Raccordo o altre articolazioni interne) spronano i CdS a una progettazione accurata del programma degli studi, che trova espressione nei contenuti della SUA-CdS, e a una sua adeguata realizzazione.
 - L'Ateneo, con il coordinamento del Presidio della Qualità, esercita una azione continua di formazione dei responsabili dei CdS e mette in atto una verifica interna volta ad accertare che i CdS applichino e sviluppino in modo efficace la cultura della qualità, fornendo un riscontro sistematico ai CdS riguardo ai documenti da essi prodotti.
- C. L'Ateneo mette in atto un piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari (lavoratori fuori sede o comunque con difficoltà per la frequenza) e di progettazione dei percorsi formativi e dei relativi supporti correlati alle loro esigenze.

Comportamenti attesi:

Gli Organi di Governo dell'Ateneo programmano e accompagnano la gestione, da parte dei CdS e delle strutture di coordinamento, delle attività di formazione in funzione delle diverse categorie di studenti da sostenere attraverso particolari attenzioni e provvidenze.

- D. L'Ateneo attiva metodi e risorse (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature) per la formazione anche con riferimento a esperienze nazionali e internazionali di natura accademica e professionale, tenendo conto delle relazioni tra insegnamento e ricerca e

degli aspetti organizzativi).

Comportamenti attesi:

I CdS vengano messi nelle condizioni di poter contare su risorse finanziarie, umane e strumentali adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, su servizi di supporto efficaci per la realizzazione della didattica programmata, su risorse appropriate per l'apprendimento degli studenti tramite una programmazione adeguata da parte dell'Ateneo.

E. Si fanno regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti

Comportamenti attesi:

- L'Ateneo applica in modo sistematico l'AQ nella gestione corrente, a livello centrale e nelle strutture periferiche.
- L'Ateneo controlla che i CdS pratichino efficaci modalità di Riesame, annuale e ciclico, e se le Commissioni paritetiche docenti-studenti siano capaci di contribuire con continuità ed efficacia all'autovalutazione del complesso della formazione impartita dai CdS.

2. Requisito AQ 2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS

Per perseguire tale requisito di qualità bisogna attivare i seguenti processi:

- A. L'Ateneo costruisce un sistema di valutazione interna, controllato dal Presidio Qualità, che fornisce all'istituzione dati aggregati atti a orientarne le politiche.
- B. L'Ateneo verifica con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio, tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).
- C. L'Ateneo tiene sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.

Comportamenti attesi:

- L'Ateneo mette in atto flussi informativi formalizzati ed efficaci che consentano agli Organi di Governo di tenere sotto controllo processi e risultati della formazione erogata dai CdS e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli Organi stessi in merito alla qualità.
- il Presidio Qualità organizza flussi informativi formalizzati ed efficaci al fine:
 - a) di tenere sotto controllo il sistema di gestione in qualità delle attività di formazione,
 - b) di assicurare inoltre che esistano efficaci relazioni tra CdS, Commissione paritetica docenti-studenti e Nucleo di Valutazione,
 - c) di riferire infine agli Organi di Governo l'andamento.

3. Requisito AQ 3 - L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore

Per perseguire tale requisito di qualità bisogna attivare il seguente processo:

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio Qualità mette in atto delle procedure al fine di orientare i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.

Comportamenti attesi

- l'Ateneo, attraverso il Presidio Qualità, orienta efficacemente i CdS a soddisfare i requisiti predeterminati dagli Organi di Governo.
- l'Ateneo, con il coordinamento del Presidio Qualità, esercita una azione continua di formazione dei responsabili dei CdS.
- Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo sollecita e incentiva l'impegno dei CdS verso il miglioramento continuo, inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali e internazionali.

4. Requisito AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca

Per perseguire tale requisito di qualità bisogna attivare i seguenti processi:

- A. Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo.
- B. Il Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti producono e, sulla base di esse, comunicano e mettono in atto adeguate misure migliorative.
- C. La Commissione Paritetica – DS definisce i criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i CdS si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.

Comportamenti attesi:

- l'Ateneo disegna un sistema documentato di processi e relative responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, gestione, monitoraggio e miglioramento dei CdS, onde realizzare la propria politica per la qualità;
- il Presidio Qualità mette a disposizione gli strumenti organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione della politica per la qualità e affianca le strutture coinvolte (Dipartimenti o Strutture di Raccordo, Commissioni paritetiche docenti - studenti e CdS) in tutte le fasi della AQ;

- il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti - studenti svolgono un'adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ, da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni indirizzate al Presidio Qualità e agli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo essendo a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti producono comunicano e mettono in atto adeguate misure migliorative.

5. Requisito AQ 7 – La sostenibilità della didattica

Per perseguire tale requisito di qualità bisogna attivare il seguente processo:

L'Ateneo sviluppa la propria programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabili e dispone un piano delle ore di didattica assistita che intende erogare, indicando le ore che saranno coperte con docenza di ruolo e le ore che saranno erogate con altro tipo di copertura.

La quantità massima di didattica assistita si calcola, con riferimento al **Quadro Didattica Erogata della SUA (sezione Amministrazione)**, per i vari Corsi di Studio dell'Ateneo tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, attraverso la seguente formula: $DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$

Comportamenti attesi:

L'Ateneo si accerta se il carico delle attività didattiche sia svolto prioritariamente dai docenti incardinati ed in servizio presso l'ateneo e se sia effettivamente sostenibile. La valutazione di tale requisito tiene in considerazione le caratteristiche specifiche della sede. Il suo valore assoluto viene verificato sulla base della numerosità dei corsi di studio attivati presso l'Ateneo e della tipologia delle relative attività formative.

Si riporta di seguito una tavola riassuntiva dei requisiti e dei processi assunti per l'AiQ e che garantiscono l'Accreditamento della sede.

VALUTAZIONE INTERNA DELLA QUALITA' O AUTOVALUTAZIONE					VALUTAZIONE ESTERNA DELLA QUALITA': Valutazione Periodica - Accredimento Iniziale e Periodico		
MACRO-REQUISITI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' INTERNA		DESCRIZIONE DEI PROCESSI DELL'AiQ DI ATENEO			REQUISITO AQ PER L'ACCREDITAMENTO		RESPONSABILE INTERNO DEL REQUISITO AQ
N.	Descrizione	Requisito	Descrizione	Processi	Requisito	Descrizione obiettivo	Responsabile del processo
1	Presenza del Presidio della Qualità di Ateneo	Requisito 1.1	Istituzione e regolamentazione del Presidio della Qualità	Approvazione da parte del Senato Accademico della istituzione del Presidio della Qualità	AQ.punto II dell'allegato B lettera b) del DM 47/2013 così come modificato dal DM 1059/2013	Istituzione e del regolamentazione del Presidio della Qualità	MR – SA
				Approvazione da parte del Senato Accademico del Regolamento di funzionamento Presidio della Qualità e approvazione di eventuali modifiche			
				Definizione con Decreto Rettorale della composizione del Presidio			

		Requisito 1.2	Organizzazione delle attività del Presidio	<p>Valutare e definire la composizione del Presidio della Qualità per competenze ed esperienze</p> <p>Mettere in atto un'interazione efficace tra il Presidio e i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo al fine di mettere in atto la Politica della Qualità</p>	AQ4.2	Organizzazione delle attività del Presidio	PdQ
2	Presenza documentata di un sistema di Assicurazione interna della Qualità di Ateneo	Requisito 2.1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione	<p>L'Ateneo formula in maniera chiara ed esplicita gli obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico.</p> <p>L'ateneo provvede alla formulazione dei risultati di apprendimento, alla formulazione dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi,</p>	AQ1	La Governance dà le linee e gli obiettivi politici della qualità, valuta i risultati di apprendimento attesi e adotta il metodo dell'autovalutazione	MR - SA – CdA – NdV

				<p>alla verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti.</p> <p>L'Ateneo mette in atto un piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari (lavoratori fuori sede o comunque con difficoltà per la frequenza) e di progettazione dei percorsi formativi e dei relativi supporti correlati alle loro esigenze.</p> <p>L'Ateneo attiva metodi e risorse (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature) per la formazione anche con riferimento a esperienze nazionali e internazionali di natura accademica e professionale, tenendo conto delle relazioni tra insegnamento e ricerca e degli aspetti organizzativi.</p> <p>Si fanno regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti.</p>			
		Requisito 2.2	L'Ateneo sa in che misura le proprie	L'Ateneo costruisce un sistema di valutazione	AQ2	Verifica della corretta attuazione del modello di	PdQ

			<p>politiche sono effettivamente realizzate dai CdS</p>	<p>interna, controllato dal Presidio Qualità, che fornisce all'istituzione dati aggregati atti a orientarne le politiche.</p> <p>L'Ateneo verifica con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio, tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).</p> <p>L'Ateneo tiene sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.</p>		assicurazione della qualità di ateneo	
		Requisito 2.3	<p>L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore</p>	<p>Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio Qualità mette in atto delle procedure al fine di orientare i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi</p>	AQ3	<p>Applicazione del metodo del miglioramento continuo attraverso il riesame tenuto conto delle indicazioni delle CP-DS e NdV</p>	CdS

				formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.			
		Requisito 2.4	L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca	Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo.	AQ4	Realizzazione di un'effettiva organizzazione per la gestione della qualità	CP-DS e NdV
	Il Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e, sulla base di esse, comunicano e mettono in atto adeguate misure migliorative.			PdQ – SA			
	La Commissione Paritetica – DS di Corso di Studio definisce i criteri per compiti, obiettivi,			CP-DS			

				<p>autorità e responsabilità a cui i CdS si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.</p>			
		Requisito 2.5	Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo sviluppa la propria programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabili e dispone un piano delle ore di didattica assistita che intende erogare, indicando le ore che saranno coperte con docenza di ruolo e le ore che saranno erogate con altro tipo di copertura.</p>	AQ7	Calcolo della sostenibilità della didattica	SA – CdA

GLI AMBITI DI APPLICAZIONE DELL'ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sono individuabili in:

- **Politica e Obiettivi per la Qualità della formazione e della Ricerca:** L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione e della ricerca.
- **Definizione e assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della Formazione ai CdS e della Ricerca ai Dipartimenti:** viene sviluppata attraverso la predisposizione del Piano Strategico, della Programmazione Triennale e del Piano della Performance.
- **Monitoraggio e supporto alla compilazione del SUA-CdS:** monitora il processo attraverso il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche - DS e supporta il processo amministrativo mediante l'Area Didattica e Alta Formazione
- **Monitoraggio e supporto alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale:** monitora il processo attraverso il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche D-S e supporta il processo amministrativo mediante l'Area Ricerca;
- **Monitoraggio e supporto al processo di autovalutazione della formazione e della ricerca:** l'Ateneo promuove il miglioramento continuo attraverso la formazione in tema di Qualità della Formazione e della Ricerca dei vertici amministrativi e di tutti i dipendenti, attraverso l'informazione sulle politiche della qualità e promuovendo, monitorando e supportando il Riesame annuale degli obiettivi e dei processi messi in campo.
- **Partecipazione al processo di accreditamento della sede e dei CdS:** l'Ateneo si fa carico di rispettare i requisiti di qualità dell'Ateneo attraverso l'attivazione dei processi e dei comportamenti che abbiamo elencato sopra al fine di garantire l'accreditamento: requisiti AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ7.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'AQ DI ATENEO

La struttura organizzativa per l'attuazione della Politica per la Qualità e per l'AiQ dell'Ateneo è composta dei seguenti Attori con compiti e funzioni ben definite

ATTORI	COMPITI E FUNZIONI
<p>Rettore</p>	<p>Rappresenta l'Università e svolge le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività didattiche e scientifiche nel rispetto dello statuto. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.</p>
<p>Direttore Generale</p>	<p>Lo statuto di Ateneo non prevede responsabilità dirette del Direttore Generale nelle azioni rivolte alla didattica, ma gli affida la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività delle strutture tecnico-amministrative e del personale in esse inquadrato.</p>
<p>Senato Accademico</p> <p>Presidente: Rettore</p> <p>Composizione: direttori di dipartimento delle cinque aree di Ateneo, cinque professori ordinari o associati (rappresentanti di area), cinque ricercatori (rappresentanti di area), cinque studenti (rappresentanti di area), partecipano con volto consultivo il Pro-Rettore, il Presidente del NVA, il Direttore Generale</p>	<p>Il Senato Accademico (SA) esprime gli orientamenti della politica accademica della formazione e della ricerca, ne verifica il conseguimento e svolge un ruolo propulsivo, consultivo e di controllo politico-istituzionale.</p> <p>Il SA ha istituito (prot. N. 20650-II.3 del 07/08/2012) il Presidio della Qualità (PQA) come organo dell'Ateneo.</p>
<p>Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA)</p> <p>Composizione: un professore di ruolo o ricercatore dell'università degli studi di Foggia, tre soggetti di elevata qualificazione professionale, esperti in materia e valutazione, esterni all'Ateneo e che non intrattengano con l'Università di Foggia rapporti formali di lavoro o</p>	<p>Il NVA è organo di Ateneo. Lo statuto gli affida compito specifico di verificare qualità ed efficacia dell'offerta didattica e la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento.</p> <p>Il NVA svolge inoltre compiti previsti dal processo AVA (D.M. 47/2013 e documenti ANVUR), con azioni di controllo e d'indirizzo dell'AiQ da cui</p>

<p>collaborazione, un rappresentante degli studenti.</p>	<p>risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del PQA, delle Commissioni Didattiche Paritetiche di Dipartimento dei docenti-studenti (CPDS), dei CdS nonché degli organi di governo dell'Ateneo. Il NVA relaziona sulla AiQ, sia in fase di Definizione, sia a seguito del suo svolgimento da parte del PQA e della CPDS.</p> <p>Il PQ, la CPDS, il CdS e gli organi di governo vengono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.</p>
<p>Presidio della Qualità di Ateneo</p> <p>Composizione:</p> <p>1. Il Presidio della Qualità è costituito da diciassette membri:</p> <p>a) il delegato del Rettore alla Didattica, con funzioni di Presidente;</p> <p>b) il delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, con funzione di vice-presidente;</p> <p>c) il delegato del Rettore alla Valutazione, con funzione di vice-presidente;</p> <p>d) il responsabile tecnico-amministrativo dell'ufficio del Presidio della Qualità, con funzione di segretario;</p> <p>e) due docenti in rappresentanza di ogni Dipartimento dell'Ateneo, nominati dal rispettivo Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore ed aventi rispettivamente funzioni di componente effettivo e supplente;</p> <p>f) due tecnici-amministrativi per ogni Dipartimento dell'Ateneo, nominati dal Direttore di Dipartimento ed aventi rispettivamente funzioni di componente effettivo e supplente;</p> <p>g) due rappresentanti degli studenti</p>	<p>Compiti:</p> <p>Il Presidio della Qualità è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo con particolare riguardo alla funzione di garantire la qualità dei corsi di studio, delle strutture didattiche e delle attività di ricerca.</p> <p>Pertanto, il Presidio della Qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● propone e coordina l'attuazione del modello di assicurazione interna della qualità; ● propone, all'interno del modello, strumenti comuni per tutti i corsi di studio, individuando attività di formazione e informazione per la loro applicazione; ● supervisiona e monitora lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità di tutto l'Ateneo; ● fornisce indicazioni ai corsi di studio e ai loro referenti, nonché ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni; ● nell'ambito delle attività di ricerca verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella Scheda Unica Annuale (SUA) di ciascun Dipartimento e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità, in conformità a quanto dichiarato nei documenti

<p>indicati dal Consiglio degli Studenti aventi rispettivamente funzioni di componente effettivo e supplente.</p> <p>2. I componenti del Presidio della Qualità sono nominati con decreto del Rettore.</p> <p>3. Il supporto tecnico e amministrativo al “Presidio della Qualità” è fornito da un tecnico-amministrativo a supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dai responsabili delle strutture in materia di didattica e servizi agli studenti, ricerca ed internazionalizzazione, programmazione e valutazione.</p>	<p>programmatici;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizza e recepisce le indicazioni relative alla qualità provenienti da soggetti esterni all'Ateneo, integrando e/o modificando i processi in atto per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca; ● assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, per le rispettive competenze. <p>Pubblicità e trasparenza:</p> <p>Per ogni riunione viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.</p> <p>Il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.</p>
<p>Commissione Paritetica Docenti Studenti</p> <p>Composizione</p> <p>La composizione e il funzionamento delle Commissioni Didattiche di Dipartimento sono disciplinati, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 41 dello Statuto, dai singoli Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti.</p> <p>Possono essere componenti della commissione didattica paritetica di dipartimento soltanto gli studenti iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea e laurea magistrale del dipartimento. Il mandato degli studenti dura due anni ed essi sono rieleggibili consecutivamente una sola volta.</p>	<p>La Commissione Paritetica Docenti Studenti è una struttura interna dell’Ateneo che opera presso il Dipartimento. Nell’ambito di ciascun dipartimento, è istituita, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo, una commissione didattica paritetica, composta da docenti e studenti.</p> <p>La sua funzione è quella di attingere dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell’opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, per valutare se:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo; b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; c. l’attività didattica dei docenti, i metodi di

	<p>trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;</p> <p>d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</p> <p>e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;</p> <p>f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;</p> <p>g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto;</p> <p>h. Formula pareri e proposte per il miglioramento del processo formativo e dei suoi risultati indirizzati anche al PQA ed agli organi di governo dell'Ateneo.</p> <p>La CP D-S redige una relazione annuale per il miglioramento della qualità che allega alla SUA CDS ed invia al NVA, PdQ entro il 31 dicembre di ogni anno.</p>
<p>Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica</p>	<p>Nell'AiQ, nella sua attività di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), al fine di agevolarne e rendere efficaci i processi si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'organizzazione, della predisposizione, della classificazione e dell'archiviazione di tutti gli atti e documenti del PQA; • della realizzazione, individuando le diverse competenze necessarie, delle azioni promosse dal PQA; • della gestione e dell'organizzazione dei flussi di dati e di informazioni tra il PQA e gli altri organi e Dipartimenti; • della gestione e aggiornamento del sito web del PQA; • dell'attività di supporto metodologico,

	gestionale ed operativo alla individuazione, definizione ed attuazione delle attività del Presidio della Qualità di Ateneo.
Area Didattica e Alta Formazione	Nell’AiQ, gestisce i processi centralizzati inerenti l’offerta formativa, supportando il PdQ e i CdS sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo normativo. Gestisce i processi centralizzati relativi all’ immissione in banca dati dell’offerta formativa e dei documenti del sistema AVA.

DOCUMENTI DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Lo schema logico della ISO 9004 prevede le registrazioni della qualità, cioè bisogna documentare quello che si è fatto. La gestione di un processo di documentazione è condizione necessaria, ma non sufficiente, per dare evidenza o, meglio, per assicurare la qualità verso le parti interessate interne al fine dell’autovalutazione e verso gli organismi di valutazione esterni per l’accreditamento. Di seguito si elencano i documenti del sistema di AQ di Ateneo che il referente della qualità deve pubblicare sul sito

Tabella 1.1 – Documenti e loro referenti del sistema di qualità

ATENEO	
REFERENTE	DOCUMENTI
Responsabile ufficio Presidio	Piano strategico
Responsabile ufficio Presidio	Programmazione triennale
Responsabile ufficio Presidio	Il piano delle performance
Responsabile ufficio Presidio	Politiche della qualità di Ateneo
Responsabile ufficio Presidio	Documento descrittivo dell’Organizzazione dell’Ateneo
Responsabile ufficio Presidio	Documento descrittivo del processo di qualità di Ateneo e delle responsabilità interne
Responsabile ufficio Presidio	Diploma Supplement
Responsabile ufficio Presidio	Relazioni/Resoconti/informative agli Organi di Governo da parte di Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti
Responsabile ufficio Presidio	Documenti/Delibere degli organi di governo relative al sistema AVA

Definiti i documenti essenziali, che danno prova dell’esistenza del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, vengono individuati le fasi, distinte per data, che assicurano l’elaborazione e la redazione di quei documenti.

A tal fine riportiamo delle tabelle riassuntive dei **macro-comportamenti attesi**, relativi a più soggetti, da eseguire durante l’anno al fine di produrre i documenti più complessi della qualità. Ogni tabella fa riferimento ad un documento e in ogni tabella per ogni attività viene individuato il soggetto responsabile principale

Tabella 1.2: Tempi, Scadenze e responsabili delle Attività per la redazione del Piano Integrato e delle Politiche della qualità di Ateneo

MESE	ATTIVITÀ	SOGGETTO
LUGLIO	<i>Confronto con le Parti Interessate Esterne all'Ateneo (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni) e Analisi del contesto esterno ed interno dell'organizzazione</i>	MR – Delegati Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
SETTEMBRE	<i>Definizione degli obiettivi strategici</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
SETTEMBRE	<i>Definizione degli obiettivi operativi e dei piani di azione</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
PRIMA META' DI OTTOBRE	<i>Predisposizione ed invio al MR della bozza del Piano Integrato</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
FINE OTTOBRE	<i>Confronto con le Parti Interessate Interne all'Ateneo</i>	MR - Delegati
NOVEMBRE	<i>Predisposizione ed invio al MR della bozza del Piano Integrato</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
GENNAIO	<i>Approvazione del Piano Integrato e delle politiche di Qualità</i>	ORGANI DI GOVERNO
FEBBRAIO	<i>Presentazione del Piano della Performance all'interno e all'esterno</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica
FEBBRAIO - GIUGNO	<i>Monitoraggio del Piano della Performance</i>	DG
GIUGNO	<i>Revisione del Piano della Performance</i>	DG
GIUGNO	<i>Elaborazione e redazione della Relazione annuale della Performance</i>	Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica

NB: le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali

**MODELLO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DEI CORSI DI STUDIO DI FOGGIA
PARTE III**

SISTEMA DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

I **requisiti per la qualità** del modello Unifg del sistema della qualità, sono ispirati agli ESG (European Standards and Guidelines for Quality Assurance) dell'ENQA nella loro ultima formulazione del 2015.

Il documento ENQA inoltre associa agli standard delle **linee guida**: esse rappresentano i **comportamenti attesi** e le **procedure** che i CdS dovrebbero adottare allo scopo di assicurare la loro qualità. Anche nel nostro modello abbiamo associato ad ogni processo dei comportamenti attesi. Difatti si è partito dall'assunto che qualsiasi attività di erogazione di un servizio è intangibile e limitatamente standardizzabile, cioè ci sono sue caratteristiche sia misurabili numericamente e standardizzabili sia sue caratteristiche non misurabili numericamente se non attraverso l'adozione di criteri di adeguatezza e coerenza ma standardizzabili attraverso l'adozione di comportamenti attesi o procedure.

Attenendoci al modello dell'ENQA, allora, abbiamo individuato per ogni requisito un processo e per ogni processo una serie di comportamenti attesi che garantiscono di perseguire efficacemente quei requisiti. Da questo ne è scaturito che il nostro modello di Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS è stato concepito come l'insieme di processi (o attività di gestione) e comportamenti attesi (o procedure), del servizio di formazione offerta, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e, quindi, a dare fiducia a tutte le parti interessate che i requisiti per la qualità stabiliti saranno soddisfatti.

Il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema di AQ e che questo sia strutturato al fine di ottenere (*pag. 14 del documento AVA*):

- a) la definizione dei requisiti e degli obiettivi da raggiungere;
- b) l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) l'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

La strutturazione di sistema di AQ appena enunciata vale sia per il sistema di AQ di Ateneo, sia per il sistema di AQ di CdS sia per il sistema di AQ della ricerca.

Il documento AVA non propone però un modello di sistema di AQ, ovvero non definisce 'direttamente' i processi e le attività che dovrebbero essere gestiti da ogni CdS ai fini dell'assicurazione della propria qualità. Infatti, secondo l'ANVUR gli Atenei devono essere liberi di definire il proprio sistema di AQ dei CdS e di fissare obiettivi e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo. Le definisce però in modo 'indiretto' proprio attraverso la definizione della Scheda SUA-CdS.

Secondo l'ANVUR (*pag. 14 del documento AVA*) requisito di un sistema di AQ della formazione è l'adozione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), determinata dall'ANVUR, in cui ogni CdS raccoglie le informazioni e i dati sulle proprie attività e sui propri risultati utili ai fini dell'AQ, informazioni e dati che devono essere gli stessi per tutti gli Atenei, anche al fine di consentire delle comparazioni a livello nazionale. Da questo si intuisce subito che il documento AVA definisce in modo indiretto i processi e le attività che devono essere gestite per l'AiQ. Difatti tali processi coincidono con quelli necessari per produrre la documentazione richiesta dalla scheda SUA-CdS. In un certo senso, pertanto, la SUA-CdS definisce, indirettamente, le 'linee guida' (procedure e comportamenti attesi) per la definizione di un sistema di AiQ, coerente, ovviamente, con il sistema AVA.

Il sistema di AiQ dei CdS deve rispondere anche ai requisiti di AeQ al fine di ottenere l'Accreditamento Periodico dei CdS passando attraverso la Valutazione esterna Periodica ex artt. 4 e 5 del DM 47/2013. Il requisito di cui stiamo parlando è quello riportato nell'allegato C del decreto e che si denomina AQ5 e

che poi nelle linee guida per l'accreditamento periodico emesse dall'ANVUR viene declinato in AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C, AQ5.D, AQ5.E.

Difatti il Sistema AVA in coerenza con il rapporto dell'ENQA e con le decisioni prese a Bergen (nel 2005) e secondo il dettato del D.M. n. 47/2013 aggiornato dal D.M. n. 1059/2013, è un sistema della valutazione delle università italiane che si basa su una struttura a tre livelli:

1. **Autovalutazione** (o **Valutazione interna della Qualità**), da parte delle singole istituzioni universitarie, della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca attraverso i sistemi di AiQ della formazione e della ricerca;
2. **Accreditamento Iniziale** e poi **Periodico** sia della Sede universitaria (quinquennale) sia del singolo CdS (triennale) che a differenza di quanto previsto al punto precedente è il risultato della **Valutazione Esterna della Qualità** praticata da Enti esterni all'ente universitario. I requisiti per l'accreditamento sono ripotati negli allegati A, B e C del DM n. 47/2013;
3. **Valutazione** (esterna) **Periodica** dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e di ricerca. L'ANVUR, ente esterno all'Università, si propone per la valutazione della qualità di usare indicatori sintetici di cui all'allegato E ed F del D.M. n. 47/2013 su cui si baserà il proprio sistema di Valutazione Esterna della Qualità al fine dell'accreditamento periodico di cui al punto 2.

Nella tabella A che segue si riporta una sintesi delle definizioni dell'acronimo AVA: Autovalutazione (AiQ), Valutazione (AeQ) e Accreditamento:

TABELLA A

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'	SISTEMA INTEGRATO AVA - D.M. n. 47/2013	SISTEMA DI VALUTAZIONE	ENTI RESPONASABILI DEL SISTEMA AQ
Assicurazione Interna della Qualità (AiQ)	Autovalutazione: SUA-CdS - SUA- RD - Rapporto di riesame – Relazione Annuale del CP-DS – Relazione Annuale del NVA	Valutazione Interna o Autovalutazione	PdQ
			Gruppi di Assicurazione della Qualità del CdS
			CP - DS
			NVA
Assicurazione Esterna della Qualità (AeQ)	Accreditamento Iniziale	Valutazione Esterna	CEV
	Accreditamento Periodico		ANVUR
	Valutazione Periodica		MIUR
			NVA
		CUN	

AMBITI DI APPLICAZIONE DELL'ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA' DEL CDS

Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità del CdS sono individuabili in:

- Compilazione e monitoraggio della scheda SUA-CdS attraverso il lavoro del GAQ
- Redazione dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico da parte del GAQ
- Contributo fondamentale alla piena realizzazione del Sistema AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento. Il GAQ si fa carico del processo di autovalutazione attraverso il riesame e partecipa al processo di accreditamento attraverso il rispetto del requisito di accreditamento periodico AQ5;
- Supporto alla redazione della relazione annuale del CP-DS
- Supporto all'attività di Audit interno: PQA, NVA
- Supporto all'attività di Audit esterno: CEV

La struttura organizzativa per l'AQ dei CdS

La struttura organizzativa per l'attuazione della Politica per la Qualità e per l'AQ della formazione è composta dei seguenti Attori con compiti e funzioni ben definiti.

ATTORE	COMPITI E FUNZIONI
Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare il Presidente/Coordinatore di CdS, nella pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento - Interviene, su indicazione del CdS, per analizzare e risolvere le criticità di risorse (docenza e servizi di supporto)
Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ratifica/Approva il Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici - Approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS - Approva il fabbisogno di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica
Presidente/Coordinatore del CdS	<p>È responsabile del CdS e della pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e nei tempi indicati dal PQA per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È responsabile della stesura della SUA-CdS in tutte le sue sezioni, del RAR e del RCR - Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati - Assicura la trasmissione del Rapporto del Riesame agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture

	<p>didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico. - È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS
<p>Consiglio di Corso di Studio</p> <p>Composizione: Il consiglio di corso di studio è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dai professori di ruolo e dai ricercatori che, nell'ambito del corso di studio, hanno la responsabilità di un corso di insegnamento; b) dai professori a contratto titolari, nell'ambito del corso di studio, di un corso di insegnamento; c) da una rappresentanza degli studenti pari al 15% dei componenti dell'organo. La rappresentanza degli studenti è eletta, con metodo proporzionale, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di ateneo. L'elettorato passivo è composto dagli studenti iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, al corso di studio. Il corpo elettorale è composto da tutti gli studenti iscritti al corso di studio. Il mandato di tali rappresentanti dura due anni ed essi sono rieleggibili consecutivamente una sola volta. 	<p>Adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento dell'attività didattica del curriculum o dei curricula corrispondenti. In particolare, il consiglio di corso di studio, ove costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) approva l'ordinamento e il regolamento del corso di studio; b) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi; c) determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza al dipartimento le relative richieste di assegnazione; d) propone agli organi competenti l'eventuale stipula di contratti per lo svolgimento di attività di insegnamento e di attività didattiche integrative; e) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento; f) organizza il servizio di tutorato; g) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni; h) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari; i) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche; j) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dalla normativa vigente. <p>Approva la revisione della Scheda SUA-CdS Approva il Rapporto di Riesame</p> <p>In base all'art. 36 comma 3 dello statuto dell'Università di Foggia, per i corsi di studio per i quali non sono stati costituiti i consigli di corso di studio, le relative funzioni sono attribuite ai consigli di Dipartimento.</p>
<p>Coordinatore AQ di Dipartimento</p>	<p>Il docente membro del PQA assume la funzione di coordinamento dei processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità dei CdS del Dipartimento</p>
<p>Gruppo di Assicurazione della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni previste nel

<p>Qualità</p> <p>Composizione È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P/C CdS - almeno uno studente del CdS. La componente studentesca del AiQ deve essere diversa da quella presente nella CPDS e viene designata dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio del CdD. - da altri docenti il cui numero è a discrezione del Consiglio del CdS/Consiglio di Dipartimento. - da almeno un componente del personale tecnico amministrativo del Dipartimento di afferenza del settore didattica. 	<p>Rapporto annuale di Riesame.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione - Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando: <ul style="list-style-type: none"> • i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS • le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini • il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo • i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS • la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza
<p>Commissione Paritetica Docenti Studenti</p>	<p>Nell'ambito di ciascun dipartimento, è istituita, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo, una commissione didattica paritetica, composta da docenti e studenti. È unica per tutti i CdS che afferiscono ad un Dipartimento.</p> <p>Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti/Coordinatori del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR.</p>
<p>Ufficio segreteria didattica management didattico</p>	<p>Nell'AiQ gestisce a livello di Dipartimento i processi inerenti l'offerta formativa, i servizi agli studenti supportando il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il CdS sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo normativo.</p>

Documenti del Sistema di Assicurazione dei CdS

Lo schema logico del Sistema di AQ di Ateneo prevede dei processi di registrazione della qualità, cioè bisogna documentare le attività svolte. Di seguito si elencano i documenti del sistema di AQ dei CdS e del Dipartimento che il referente della qualità deve pubblicare sul sito.

Tabella 1.1 - Documenti e loro referenti del sistema di qualità

CORSO DI STUDIO	
REFERENTE	DOCUMENTI
Referente della qualità	Documento di progettazione del CdS.
Referente della qualità	Documenti descrittivi dell'organizzazione di CdS
Referente della qualità	Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione qualità di CdS
Referente della qualità	Scheda Unica Annuale del CdS
Referente della qualità	Relazione della CP-DS
Referente della qualità	Rapporti di Riesame annuale
Referente della qualità	Rapporti di Riesame ciclico
Referente della qualità	Delibere degli organi di gestione dei CdS contenenti discussioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - processi di AQ del CdS - attività delle Commissioni di CdS - ricognizione domanda di formazione - progettazione Offerta Didattica - monitoraggio erogazione della didattica - analisi delle opinioni degli studenti - attività di Riesame e definizione delle azioni correttive - monitoraggio stato avanzamento azioni correttive

Definiti i documenti essenziali, che danno prova dell'esistenza del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, vengono individuati le fasi, distinte per data, che assicurano l'elaborazione e la redazione di quei documenti.

A tal fine riportiamo delle tabelle riassuntive dei **macro-comportamenti attesi**, relativi a più soggetti, da eseguire durante l'anno al fine di produrre i documenti più complessi della qualità. Ogni tabella fa riferimento ad un documento e in ogni tabella per ogni attività viene individuato il soggetto responsabile principale.

Tabella 1.2: Tempi e responsabili delle Attività per la redazione della Relazione Annuale CP-DS

MESE	ATTIVITÀ	SOGGETTO
SETTEMBRE	<i>Attività di Formazione</i>	PQA
OTTOBRE	<i>Stesura Relazione CP-DS</i>	CP-DS
INIZIO NOVEMBRE	<i>Invio Bozza Relazione CP-DS al PQA</i>	CP-DS
ENTRO 20 NOVEMBRE	<i>Verifica delle bozze delle Relazioni delle CP-DS</i>	PQA

30 NOVEMBRE	<i>Invio Relazione CP-DS Definitiva al PQA</i>	CP-DS
ENTRO 5 DICEMBRE	<i>Le Relazioni CP-DS sono messe a disposizione dei Presidenti/Coordinatori dei CdS per la stesura dei RAR</i>	PQA
31 DICEMBRE	<i>Caricamento delle Relazione CP nella banca dati ministeriale e invio al NdV</i>	PQA - Uff. Offerta formativa
GENNAIO	<i>Incontro Presidenti CP, Direttori e RQD per illustrare le criticità residue individuate/osservate.</i>	PQA

NB: le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali

Tabella 1.3: Tempi e responsabili delle Attività per la compilazione della SUA-CdS

MESE	ATTIVITÀ	SOGGETTO
ENTRO FEBBRAIO	<i>Modifiche Ordinamenti Didattici da inviare al CUN</i>	CdS
FEBBRAIO/MARZO	<i>Attività di Formazione ai Presidenti CdS e ai Coordinatori Didattici</i>	PQA
MARZO	<i>Definizione dei carichi didattici</i>	CdS
APRILE	<i>Compilazione SUA-CdS 1° Parte</i>	GAQ
INIZIO MAGGIO	<i>Verifica del rispetto dei requisiti e della completezza della compilazione della SUA-CdS 1° parte.</i>	PQA
LUGLIO	<i>Elaborazione dei dati (quadri B6-B7-C1-C2) per la SUA- CdS</i>	Uff. Statistica
SETTEMBRE	<i>Compilazione SUA-CdS 2° Parte</i>	GAQ
ENTRO SETTEMBRE	<i>Verifica del rispetto dei requisiti e della completezza della compilazione della SUA-CdS 2° parte.</i>	PQA

NB: le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali.

Tabella 1.4: Tempi e responsabili delle Attività per la redazione del RAR

MESE	ATTIVITÀ	SOGGETTO
NOVEMBRE	<i>Attività di Formazione</i>	PQA
PRIMI DI NOVEMBRE	<i>Invio Relazione Annuale CP-DS al GAQ</i>	PQA
NOVEMBRE	<i>Stesura Bozza RAR</i>	GAQ

PRIMI DI DICEMBRE	<i>Invio Bozza RAR al PQA</i>	GAQ
ENTRO DICEMBRE	<i>Verifica delle bozze RAR e invio indicazioni ai CdS</i>	PQA
ENTRO 25 GENNAIO	<i>Invio RAR Definitivo al PQA</i>	CdS
ENTRO IL 31 GENNAIO	<i>Caricamento RAR nella banca dati ministeriale</i>	PQA -Uff. Offerta formativa

NB: le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali.

Tabella 1.5: Tempi e responsabili delle Attività per la redazione del RCR

MESE	ATTIVITÀ	SOGGETTO
NOVEMBRE	<i>Attività di Formazione</i>	PQA
PRIMI DI NOVEMBRE	<i>Invio Relazione Annuale CP-DS</i>	PQA
NOVEMBRE	<i>Stesura Bozza RCR</i>	GAQ
PRIMI DI DICEMBRE	<i>Invio Bozza RCR al PQA</i>	GAQ
ENTRO DICEMBRE	<i>Verifica delle bozze RCR e invio indicazioni ai CdS</i>	PQA
ENTRO 25 GENNAIO	<i>Invio RCR Definitivo al PQA</i>	CdS
ENTRO IL 31 GENNAIO	<i>Caricamento RCR nella banca dati ministeriale</i>	PQA

NB: le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali.

Infine l'**attività di audit da parte del Presidio e del Nucleo** viene svolta durante tutto l'anno.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

PERIODO / DATA	Gennaio	Febbraio	Aprile	Maggio	Luglio	Settembre	Ottobre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
ATTORE												
Consiglio CdS (se costituito)								Approvazione offerta formativa a.a. successivo: nuovi corsi e/o modifiche ordinamenti		Approvazione Rapporto di riesame		
DIP		docenti esterni II semestre					docenti esterni I semestre	Approvazione offerta formativa a.a. successivo: nuovi corsi e/o modifiche ordinamenti		Approvazione Rapporto di riesame		
GAQ	Riesame definitivo	Compilazione SUA-CdS fase1 - modifica ordinamento	Compilazione SUA-CdS fase2 - nuova istituzione		Compilazione SUA-CdS fase 1		Compilazione SUA-CdS fase 2		Prima redazione Rapporti di Riesame		Compilazione SUA-CdS fase1 - nuova istituzione	
Commissione paritetica								prima redazione Relazione annuale CP-DS			Redazione definitiva ed invio al PQA e NdV	
Presidio della Qualità	Invio del Rapporto di riesame	Formazione ai GAQ e CdS per la compilazione della SUA-CDS	Invio della relazione al S.A. e al NdV	Reporting sulla compilazione della SUA-CDS fase1	Reporting CdS valutazione delle opinioni degli studenti	Formazione alle CP - DS	Reporting sulla compilazione della SUA-CDS fase2	Formazione ai GAQ e CdS per la compilazione del Rapporto di Riesame	Monitoraggio offerta formativa	Reporting sulla relazione annuale CP-DS	Avvio della rilevazione on-line opinione degli studenti	Reporting sui Rapporti di riesame
	Audit											
Nucleo di valutazione	Relazione tecnica		Presentazione Relazione Annuale									
	Audit											
Organi di Governo	Piano integrato di Ateneo									Approvazione offerta formativa nuovo anno accademico		

Le scadenze potranno subire delle variazioni in base alle indicazioni del MIUR e ANVUR

INDICATORI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), per la redazione del RAR e del RCR, deve utilizzare i 23 indicatori di cui all'allegato F del DM n. 47/2013, in particolare gli indicatori di Corso di Studio così come elaborati dall'Anvur e risultanti nel documento "Sistema di indicatori sulle carriere degli studenti".

Questi indicatori devono diventare uno **strumento per la governance** a livello locale, utile a stimolare il miglioramento continuo sulla base di dati e informazioni monitorati annualmente.

Di seguito vengono riportati gli indicatori di cui sopra:

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Sezione 1 - Primo anno di corso

Indicatore 1: Quota di CFU conseguiti su CFU da conseguire

Indicatore 2: Quota studenti con CFU conseguiti inferiori al 20% dei CFU da conseguire

Sezione 2 - Passaggio al II anno

Indicatore 3: Quota prosecuzioni nel sistema universitario

Indicatore 4: Quota prosecuzioni stabili (nello stesso corso di immatricolazione)

Indicatore 5: Quota prosecuzioni stabili (nello stesso corso di immatricolazione) con almeno 40 CFU conseguiti al I anno

Sezione 3 – Esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione (N=durata legale del Corso)

Indicatore 6: Quota laureati stabili (nello stesso corso di immatricolazione) dopo N+1 anni

Indicatore 7: Quota laureati stabili (nello stesso corso di immatricolazione) regolari (dopo N anni)

Indicatore 8: Quota prosecuzioni nel sistema universitario dopo N+1 anni

Sezione 4 – Attrattività

Indicatore 9: Quota iscritti al I anno in una Laurea Magistrale con titolo triennale conseguito in altro Ateneo

Sezione 5 – Internazionalizzazione

Indicatore 10: Quota studenti che nell'a.a. di riferimento hanno ottenuto almeno un CFU all'estero

Indicatore 11: Quota immatricolati con diploma di scuola secondaria ottenuto all'estero